

E' stata stanziata la prima trince degli stanziamenti per lungometraggi e corti

Sedici in tutto le opere - tra lunghi, cortometraggi, documentari e videogame - ammesse dalla Fondazione Apulia Film Commission a finanziamento per complessivi 150mila euro. Si tratta della prima trince, mentre la scadenza dei finanziamenti della seconda è fissata al 31 maggio 2008.

Come da regolamento, la valutazione preventiva della qualità artistica e della congruità produttiva è stata affidata a due critici cinematografici pugliesi: il barese Vito Attolini e il tarantino Massimo Causo. Sedici quindi i finanziamenti varati, ad iniziare dal documentario "Puglia terra madre", mediometraggio in forma di fiction. Il progetto, che parte dal Salento per un più ampio respiro, è del regista pesarese Leandro Castellani (14mila euro). Si prosegue con "Uomini illustri di Puglia. Poeti latini" (4 mila euro di fondo) del regista di Conversa-

Apulia Film Finanziamenti per 16 opere

no Lucio Giordano. "Memoria di una generazione" (14mila euro), è il titolo del progetto di Francesco Lopez, ambientato nella Bari degli anni Settanta durante le lotte studentesche. Ambientata nella Bari della liberazione è la docufiction "La seconda Pearl Harbour" di Mario Bucci (4mila euro), mentre la Bari di oggi è raccontata, tra assediati e assediati nelle case popolari alla periferia di Bari, nel documentario "La scala" della ligure Federica Di Giacomo (6mila euro). A Brindisi con

la docufiction "Il passo sospeso del maratoneta", Simone Salvemini racconta dell'allenamento e della successiva gara di tre corridori (4mila euro). Nel foggiano, invece, finanziati "I cantori di Carpino" di Thierry Gattet (produzione francese, 1.200 euro) e "Zemanlandia" di Giuseppe Sansonna, inchiesta sulla Foggia di Zeman, ritratto del tecnico e della tifoseria (4mila euro). Quattro i lungometraggi selezionati dalla commissione, il cui più alto finanziamento (24mila euro) è andato alla

"Legge" del regista calabrese Giuseppe Petitto. Anche il già realizzato "Fine pena mai", è rientrato nel contributo per un totale di 21mila euro. "Lamia" del regista di origine brindisina Federico Rizzo, horror alla Dario Argento, è sostenuto con 20mila euro, mentre 4mila sono andati a "Totem Blue" di Massimo Fersini da Gagliano del Capo (Lecce). Circa la fiction, è già avviato in Salento il set de "Le ali" di Andrea Porporati (15mila euro). E ancora, per quel che riguarda la sezione cortometraggi, si aggiudica il più alto finanziamento (12mila e 500 euro) Mimmo Mancini con il corto "Direzione obbligatoria", sul tema dei furti dai tir. L'altro corto finanziato è "La passerella" del barese Francesco Schiavulli (3.500 euro). Infine, contributo anche per l'unico videogame ammesso, "Chroma Wars" del barese Fabio Belsanti (4mila euro).